

**Ritorno ai classici**

Come rileggere De Maistre nell'Europa d'oggi

SIMONE PALIAGA

■ ■ ■ «Mio caro cavaliere, i cuori perversi non hanno mai né belle notti né bei giorni; essi possono ben divertirsi o stordirsi ma reali gioie non le avranno mai». Più e meno così esordisce uno di capolavori della letteratura politica europea, *Le serate di Pietroburgo* di **Joseph De Maistre** ora disponibile di nuovo disponibile tra gli scaffali dopo decenni grazie a **Aragno Editore (pp. 526, euro 30)**.

Non gode certo di buona fama il suo autore. Dipinto come un alfiere della controrivoluzione francese (anche se fu, in effetti, tra i portavoce più importanti del movimento controrivoluzionario) è da sempre stato lasciato ai margini delle analisi e riflessioni filosofiche. Eppure il pensiero di questo magistrato e membro del Senato sabauda non lascia indifferenti nemmeno oggi. Grazie ad **Alfredo Catabiani**, che ha curato la traduzione e l'introduzione della prima edizione di *Le serate di Pietroburgo* e purtroppo scomparso anzitempo nel 2003, Joseph De Maistre è stato sottratto ai pruriti dei reazionari.

Tra le righe delle conversazioni che sono l'ossatura di questo classico del pensiero controrivoluzionario si trovano tra le più interessanti critiche a uno dei mali che ammorbano l'Europa del 2014. Non lascia certo indifferenti il modo in cui il filosofo sabauda ricostruisce le origini dell'individualismo che

corrode dall'interno la nostra stessa cultura. La ragione individuale, promossa dal protestantesimo e portata alle estreme conseguenze da **Bacone** a **Locke**, disancora gli uomini dalla ragione universale. Reggendosi solo sull'esperienza dei sensi gli uomini si trovano intrappolati dalle proprie pulsioni individuali e perdono di vista ogni riferimento più ampio del loro ombelico. Proprio la ribellione alla ragione universale precipita l'uomo erede dell'illuminismo nella disperazione e nella solitudine più atroci per salvarsi dalle quali non gli resta che stordirsi con ogni forma di incantesimo. Allora come oggi.